



Neoassunti

La normativa di riferimento L'anno di prova

L'avvio del nuovo anno scolastico troverà i docenti neoassunti ad affrontare una nuova esperienza complessa, quella dell'assunzione a tempo indeterminato secondo un percorso che deve ricevere particolare cura ed attenzione.

La legge 107/2015, approvata a luglio conferma sostanzialmente la normativa sulle modalità di svolgimento del primo anno di ruolo, modificando alcuni profili.

Pertanto, normativa vigente, questa risulta la situazione attuale:

- Il personale docente ed educativo è sottoposto al periodo di formazione e di prova, il cui positivo superamento determina la conferma in ruolo ;

- La nomina decorre dalla data di inizio dell'anno scolastico ai fini giuridici, dall'effettiva assunzione in servizio, ai fini economici;

- Il superamento del periodo di formazione e di prova è subordinato allo svolgimento del servizio effettivamente prestato per almeno centottanta giorni, dei quali almeno centoventi per le attività didattiche;

- Il comitato di valutazione esprime il proprio parere sul superamento - o sul mancato superamento - dell'anno di formazione; tale parere in quanto espresso da organo tecnico elettivo, integrato dal tutor e presieduto dal dirigente scolastico è a parere della UIL Scuola vincolante.

- Il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, da due docenti eletti dal collegio dei docenti, ed uno eletto dal Consiglio di Istituto ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

- In caso di valutazione negativa il personale docente ed educativo è sottoposto ad un secondo periodo di formazione e di prova, non rinnovabile.

Cosa manca

Un decreto ministeriale che individuerà successivamente gli obiettivi, le modalità di valutazione del grado di raggiungimento degli stessi, le attività formative e i criteri per la valutazione del personale docente ed educativo in periodo di formazione e di prova.

Problemi aperti

Piano assunzionale: prospettive e problemi

La UIL Scuola ha sostenuto nel corso degli anni l'esigenza della stabilizzazione del precariato quale strumento capace di migliorare la qualità del sistema dell'istruzione e gli esiti formativi degli studenti, oltre che per dare garanzie ai lavoratori. La discontinuità didattica ed organizzativa, lo stato di incertezza in cui un docente precario si trova a lavorare nel passaggio da una sede di servizio ad un'altra con nuovi colleghi, diversi studenti, piani di studio e sedi di servizio in continuo cambiamento ha generato disagi e criticità. Il piano introdotto dalla legge 107/2015 prevede il riassorbimento graduale, ma non completo, del precariato storico a cui occorrerà dare comunque risposte adeguate. A fronte della stabilizzazione per coloro che l'hanno ottenuta a condizioni sostenibili resta un alto numero di persone a cui la stessa stabilizzazione costa in termini personali, familiari ed economici. La disponibilità di sedi lontane dalla residenza delle famiglie dalle sedi prescelte per l'inserimento nelle graduatorie di provenienza, con i costi aggiuntivi che ciò comporta, la prospettiva di permanervi solo momentaneamente, il rischio di entrare nell'organico dell'autonomia o di permanervi, con la preoccupazione di entrare nelle grazie del dirigente scolastico che potrebbe e non potrebbe sceglierli nell'ambito territoriale di interesse costituiscono fattori con ricadute negative sulla vita professionale e personale.

L'impegno della UIL Scuola

La UIL Scuola è impegnata su questi fronti con iniziative sindacali e legali, volte ad assistere e sostenere, nel quadro delle norme vigenti, i lavoratori che risulteranno coinvolti nella complessa rete burocratica e gestionale tessuta dalla legge.

Per facilitare il rapporto con i nuovi colleghi, conoscere il disegno della scuola tratteggiato dalla legge 107/2015 in relazione alla struttura del sistema dell'istruzione e delle regole vecchie e nuove che lo governano, ed ai fini del superamento dell'anno di formazione è utile seguire le attività e le iniziative che la UIL Scuola renderà disponibili. La prima è rappresentata dall'opuscolo pubblicato dal tiolo, "Adempimenti del personale neo assunto a tempo indeterminato" distribuito a titolo gratuito dalle segreterie territoriali.

Anno di formazione: occasione da non perdere

Nel merito dell'anno di formazione la UIL Scuola invita l'amministrazione a tenere conto, nel quadro delle attività di supporto al superamento dell'anno di prova che questa è tenuta ad intraprendere facendo riferimento alle diverse tipologie di personale neoassunto.

Queste corrispondono infatti solo teoricamente ad una sola “il neoassunto” che si diversifica invece in diverse stratificazioni:

- precari storici con anni ed anni di esperienza e responsabilità professionale piena e diretta;
- vincitori di concorso, con le abilitazioni nel curriculum vitae ma senza esperienza diretta di insegnamento;
- vincitori di concorso con esperienza di insegnamento anche se discontinua;
- neoassunti provenienti dalle GAE, ma con esperienze professionali maturate nel tempo completamente al di fuori della scuola, ovvero all’interno della scuola ma in altri profili professionali ed aree.

Persone e professionisti chiamati alla scuola con esperienze tanto diverse che esprimeranno bisogni professionali differenziati cui occorre dare risposte valide a partire dalla ricognizione delle competenze, dalla modularità degli interventi, dalla flessibilità organizzativa e curricolare dei corsi, dalla capacità dei tutor di rapportarsi con loro. Certo è che l’anno di formazione e prova non può rappresentare solo una procedura burocratica ma anche l’opportunità per meglio riflettere sulla propria professionalità e connotarla ai profili di una moderna cultura pedagogica e metodologica al di là degli effetti dei nuovi quadri legislativi.